

Ricordami di venire da te ogni volta che il cuore piange.
Ricordami che le tue braccia sono amore di Padre, Figlio e Spirito. Amen.

MI ATTIVO...

Vado a riscoprire la data del mio Battesimo e ogni anno mi impegnerò a ricordare, con gratitudine, questa data importante come il giorno dell'inizio del mio cammino con Gesù.

Far parte della sua famiglia deve fare la differenza.

Con Gesù o senza Gesù non è la stessa cosa.

DIOCESI DI TORTONA

Ufficio Catechistico

TEMPO RI ATTESA... **ARIA RI GIOIA!!!**



Sussidio per l'accompagnamento dei ragazzi nel tempo di Avvento e di Natale

Anno 2018-19/C

Carissimi ragazzi,

ricomincia un bel cammino insieme, quello dell'Avvento, che ci condurrà a vivere la gioia più grande, davanti alla grotta di Betlemme.

Il Bambino Gesù sarà la luce nuova, l'amore vero che penetrerà nei nostri cuori e ci farà davvero felici!

Avviamoci tutti, dunque, con tanta buona volontà, coinvolgiamo anche chi è più incerto, nessuno resti solo, sarà un'esperienza bellissima!

Ogni domenica, che scandirà le tappe del percorso, potremo comporre, gradualmente, un presepe, sul cartellone, collocato in chiesa, attaccando, con l'aiuto di qualche catechista, la statua che avremo disegnato, colorato e ritagliato a casa.

Questo ci aiuterà a camminare, ancor meglio, insieme.

Potremo anche unire un gesto di generoso, rivolto ai bambini in difficoltà: lasceremo, ai piedi del nostro presepe, un giocattolo, scelto, però, tra quelli che abbiamo cari oppure comprato con i soldini del salvadanaio; in questo modo potremo offrire un dono sincero.

Partiamo, dunque, ragazzi, e buona avventura tutti!

don Fabrizio, don Massimo e l'équipe

degnò di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

COMPRENDO

Giovanni impartiva un battesimo di conversione, cioè un "lavacro", un momento di purificazione. Ma perché Gesù si è fatto battezzare? Lui non aveva bisogno di conversione!

Ecco, un'altra sorpresa di Dio: il Figlio Gesù inizia la sua vita pubblica, mettendosi davvero alla pari di noi, vuole condividere in tutto la nostra povertà. Abbiamo bisogno di essere profondamente amati per poterci convertire, per abbandonare la strada dell'errore.

Gesù al Giordano ci dice proprio che egli non è venuto per condannare, ma per salvare.

PREGO COSI' ...

Signore,

ricordami che l'acqua del Battesimo è fonte di salvezza ogni giorno della vita.

Battesimo del Signore

FUOCO



Dal Vangelo secondo Luca 3, 15-16. 21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono

I Domenica di Avvento

PREGHIERA



Dal vangelo secondo Luca (21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò

che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Comprendo

Gesù oggi si esprime con un linguaggio che scuote molto i nostri cuori, quasi ci impaurisce.

E' il cosiddetto "linguaggio apocalittico", cioè che riguarda la fine dei tempi, ma non vuole suscitare paura, quanto piuttosto invitare, con decisione, a compiere scelte di vita moralmente giuste e buone, nell'oggi. Ecco il motivo di un tono così acceso.

Il giorno in cui Gesù tornerà, il giorno quindi del giudizio universale, sarà luminoso, sarà la liberazione definitiva dal male, per tutti coloro che si saranno impegnati a vivere nel modo in cui Gesù ci insegna nel suo vangelo.

dalla corteccia di piante orientali che veniva utilizzata, nell'antichità, per imbalsamare i defunti. Questo dono già alludeva alla morte in croce, alla quale Gesù si consegnò per liberarci dal peccato.

PREGO COSI' ...

Aiutami Signore a scegliere di essere come i magi.

Risoluti, fermi, sicuri di trovarti.

Certi di poterti dare il meglio di loro.

Contenti di seguire una stella che avrebbe cambiato loro la vita.

Pronti ad adorarti nel silenzio di una stalla. Amen.

MI ATTIVO...

Mi conosco bene? Ogni tanto mi guardo allo specchio, ma non vedo tutto di me.

Provo, allora, a trovare dentro il cuore un dono che il Signore mi ha fatto da sempre e di cui non mi ero accorto. Voglio collaborare sempre di più con Lui, amando con più costanza e sincerità il mio prossimo, rendermi più disponibile, essere più generoso.

informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

COMPRENDO

I Magi rappresentano tutti i popoli della terra, delle varie razze, che vanno incontro a Gesù e lo riconoscono: **Re**, con l'offerta dell'oro, in quanto esso era il metallo che contraddistingueva i sovrani; **Dio**, con l'offerta dell'incenso, in quanto esso era il profumo del tempio; **Salvatore**, con l'offerta della mirra, in quanto essa era una resina prodotta

PREGO COSI' ...

Signore,

insegnami a vivere da sveglio, con gli occhi bene aperti, le orecchie attente, mani pronte a nuove azioni e piedi sempre in movimento.

Con te accanto, non ho paura. Amen.

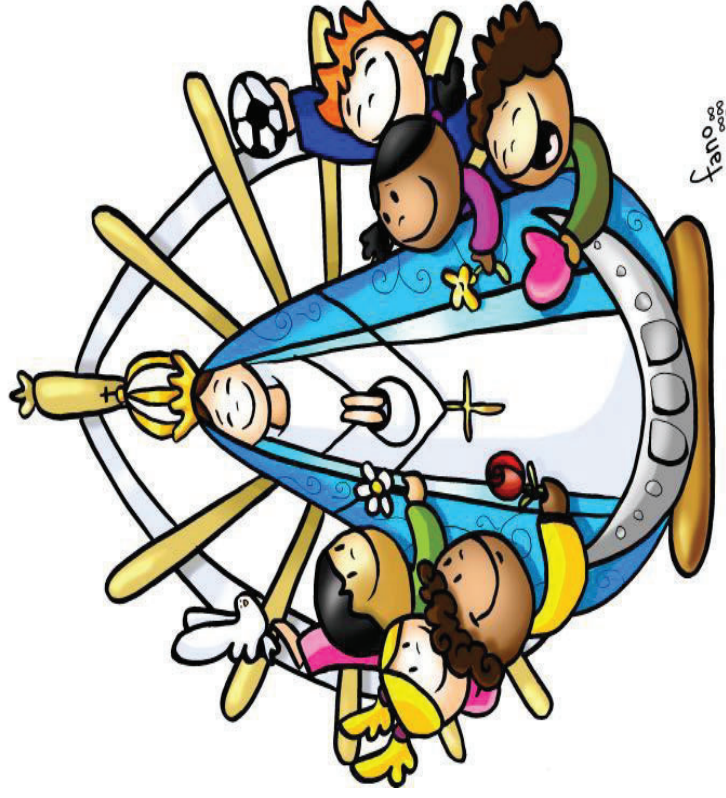
MI ATTIVO...

Come voglio vivere l'attesa del S. Natale? Potrei essere felice anche senza regali?

Scelgo di osservare con attenzione un compagno/a, individuando ogni giorno un possibile favore utile a lui/a lei: una battuta, un gesto gentile, un aiuto concreto.

Immacolata Concezione

ECCOMI



Dal Vangelo secondo Luca 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu

Epifania di Nostro Signore

INCONTRO



Dal Vangelo secondo Matteo 2, 1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si

PREGO COSI' ...

Maria,

aiutaci a essere pronti a cogliere le occasioni di grazia che Dio ci pone sul cammino.

Ricordaci che niente è impossibile a lui,
se invece di girarci dall'altra parte sappiamo dirgli semplicemente "Eccomi". Amen.

MI ATTIVO...

Sono una persona umile come Maria e come i pastori? Mi rendo accogliente agli altri o cerco di attirare l'attenzione su di me per apparire più grande?

In questi giorni di festa cercherò di farmi "piccolo" e di illuminare chi troverò accanto a me.

Metterò in luce le qualità e farò sentire "grande" e bellissimo agli occhi di Dio chiunque incontrerò sulla mia strada.

molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

COMPRENDO

Maria nasce al mondo con un particolare dono di grazia: la purezza; infatti, in lei, non c'è traccia del peccato originale, quel peccato di disobbedienza a Dio, commesso dai nostri progenitori, Adamo ed Eva, che si è poi trasmesso a tutta l'umanità.

Maria nasce "candida", "incontaminata", non per se stessa, ma per il mondo intero: nel suo grembo, infatti, Gesù, Figlio di Dio, diventerà uomo per donare a ognuno di noi la salvezza.

Il “Sì”, ovvero l’ “Eccomi” di Maria, fu la risposta che Dio attendeva per realizzare questo progetto d’amore.

PREGO COSI’ ...

Maria, dolce mamma e forte donna,
aiutami a dire “sì” con il coraggio che hai avuto tu.
Sconffigi con me le paure che mi accompagnano,
stammi accanto e portami a Gesù. Amen.

MI ATTIVO...

Sto preparando un regalo per le persone importanti della mia vita? Tra queste...c’è anche Gesù?
In settimana scelgo di portare avanti un impegno, un compito, un servizio, che solitamente mi darebbe fastidio fare. Cerco di gestire la mia libertà per il bene di qualcun altro o anche per me stesso.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

COMPRENDO

Oggi Maria, con cuore grato e umile, cerca di comprendere tutto quanto era accaduto: un mistero d’amore che si stava dispiegando nel mondo e che l’aveva voluta al principio di tutto.

Maria Madre di Dio è l’immagine di quanto possa essere “trasformante” per noi accogliere la Parola di Dio e metterla in pratica: non saremo più gli stessi, ma scopriremo di avere molti altri impegni, scopriremo un mondo nuovo, che attende innanzitutto in nostro “sì” e il nostro “grazie”.

Maria Santissima Madre di Dio

LODE



Il Domenica di Avvento

CONVERSIONE



Dal vangelo secondo Luca 3,1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconìtide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto.

Dal Vangelo secondo Luca 2, 16-21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito,

ogni monte e ogni colle sarà abbassato;

le vie tortuose diverranno diritte

e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

COMPRENDO

Giovanni Battista grida al mondo di preparare la via al Salvatore che sta per venire.

Ascoltiamolo! Cerchiamo di lavorare nel nostro cuore: togliamo le arrabbiate, i rancori, gli egoismi, le prepotenze, tutti i tratti "dissestati" insomma...

Rendiamolo cioè pianeggiante, armonioso, accogliente, ricco di amore.

Non fu scorretto con i suoi genitori; l'evangelista, ci scrive, per l'appunto, che Gesù ritornò a Nazareth e stava loro sottomesso, quindi ubbidiva e li aiutava.

PREGO COSI' ...

Gesù,

io a volte non capisco...non ti capisco...non so capire i tuoi segnali d'amore..

Ti prego per quando non capisco.

Il tuo amore supera le mie capacità.

Insegnami ad amare senza capire.

Allora tutto diventerà possibile. Amen.

MI ATTIVO...

Mi devo ricordare che dare senza aspettarmi nulla in cambio è fatica... ma poi diventa gioia. Allora mi impegno a compiere un piccolo gesto d'amore al giorno in modo VERAMENTE gratuito. Nel silenzio. Nel nascondimento. Con la gioia nel cuore di saperlo solo io... e Dio.

rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

COMPRENDO

Gesù stava crescendo... cominciava a capire che lo attendeva un impegno importante: insegnare la Parola di Verità, ovvero il Vangelo, alle genti. Lui, infatti, era venuto al mondo per condurre alla salvezza tutta l'umanità.

PREGO COSI' ...

Signore,
aiutami a capire cosa c'è da cambiare nella mia vita.
Portami dove c'è silenzio e verità,
dove tu possa parlare al mio cuore,
per farlo diventare buono. Amen.

MI ATTIVO ...

Giovanni era una persona sobria, essenziale. Di certo non seguiva le mode e non viveva nel lusso.

Ci sono cose inutili e superflue nella mia vita? Posso tagliarne alcune?

Mi propongo di cercare una buona notizia da TG e giornali. Mi fermo ad ammirare i profeti di oggi, creatori di strade nuove. Immagino cosa potrei imparare da loro.

III Domenica di Avvento

SCELTA



Dal Vangelo secondo Luca 3,10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Santa Famiglia di Nazareth

SAPIENZA



Dal Vangelo secondo Luca 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù

Accogliamo questo meraviglioso dono, offriamogli il cuore come casa, perché Egli vi possa dimorare, rimanere...

PREGO COSI' ...

Caro Gesù,
anche quest'anno sto davanti a te nella tua semplice bellezza.
Bimbo che ha sconvolto l'universo.
Dio che ha sovvertito le leggi.
Amore che ci ha dato la vita. Amen.

MI ATTIVO...

Anche quest'anno mi ricordo che donare è uno dei gesti che più ci fa stare meglio. Mi darò da fare per donare pezzettini di me, del mio cuore, del mio tempo, delle mie cose a chi fa fatica a trovare serenità. Alla fine, io ne avrò una gioia più grande.

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

COMPRENDO

Giovanni Battista invita a compiere gesti d'amore e scelte di giustizia. In questo modo i nostri cuori saranno pronti ad accogliere Colui che "battezerà in Spirito Santo e fuoco", cioè Colui che ci donerà la vita della "grazia" e ci farà uomini "nuovi".

PREGO COSI' ...

Signore,
aiutami ad arrivare, in questo Natale,
preparato e degno dell'incontro con te,
che vuoi soltanto pace e bene per l'umanità,
e lasci a noi l'incarico di costruirli con la nostra libertà. Amen.

MI ATTIVO...

Chi è oggi un testimone della luce? Come si comporta? Cosa dona al mondo? Assomiglia a Gesù?
In settimana ogni giorno con un gesto o una battuta riuscirò a strappare un sorriso a chi il sorriso l'ha lasciato a casa.

luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità, Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

COMPRENDO

La "Parola di Dio" si fa carne: il Figlio di Dio, generato prima di tutti i secoli, che siede alla destra del Padre, assume la carne umana nel grembo di Maria, nasce bambino, in mezzo a noi, e viene chiamato Gesù. Il cielo tocca quindi la terra, Dio si fa uno di noi.

Lui ci porta la luce vera, la pace vera, l'amore vero, la vita vera.

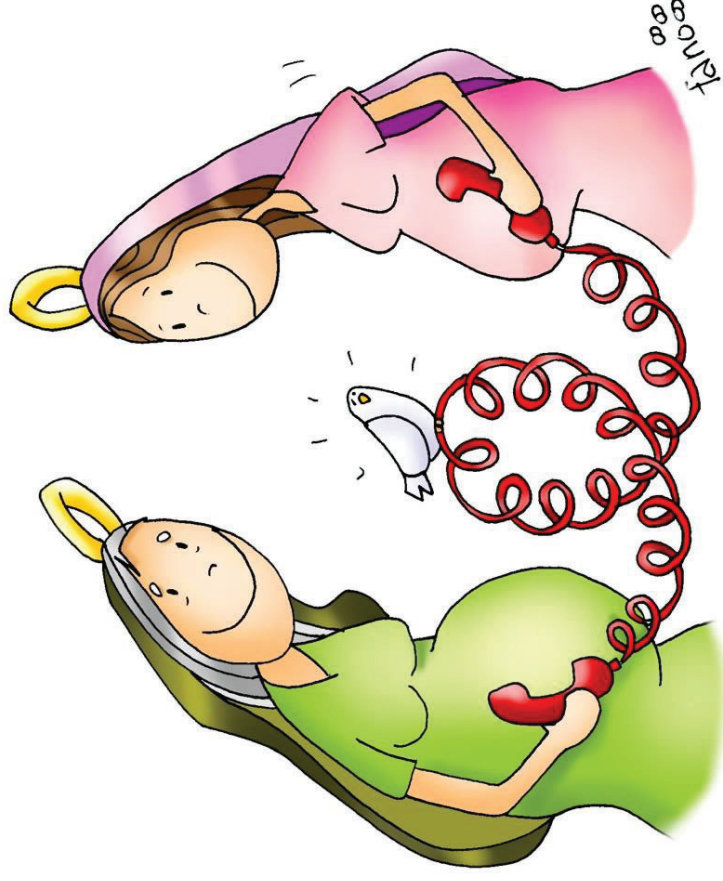
LUCE



Dal Vangelo secondo Giovanni 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la

RICONOSCERE



Dal Vangelo secondo Luca 1,39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel

suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

COMPRENDO

Maria si reca dalla cugina Elisabetta; entrambe attendono un figlio, "riconoscono" il prodigio: le loro gravidanze, infatti, avvengono secondo modalità che superano limiti della scienza biologica: Maria concepisce per opera dello Spirito Santo; Elisabetta si trova incinta pur essendo da sempre sterile e ormai avanti negli anni. Quei figli, Gesù e Giovanni Battista, vengono al mondo per un progetto divino: la liberazione dell'umanità dal peccato e dal male.

PREGO COSI' ...

Maria, madre di Gesù e madre nostra,
dicci quanto è bello dire di sì alla vita,
all'amore,
a Dio.
Insegnaci la gioia, la sorpresa, l'incanto di ogni giorno. Amen.

MI ATTIVO...

Dio è di casa in Maria. Il Signore è con lei.

Potrebbe dirlo di me? Quanto posto gli faccio nella mia vita?

La mia preghiera in ogni giorno che si avvicina al Natale sarà l'invocazione per irrobustire la fede e la speranza, sull'esempio di Maria.